



Ieri taglio del nastro alla nuova sede di via Garibaldi. Presente il segretario nazionale Clemente

Corte dei Conti, da 150 anni al servizio dello Stato

Michael Sciascia: onestà e trasparenza, qualità che da sempre l'istituzione incarna a pieno



Il tavolo dei relatori alla cerimonia per i 150 anni



Il taglio del nastro alla nuova sede di via Garibaldi

Dopo il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, un'altra istituzione festeggia il secolo e mezzo di vita: la Corte dei Conti. E la città di Campobasso, come doveroso, gli ha reso il giusto omaggio. Si è cominciato, infatti, in via Garibaldi con l'inaugurazione della nuova sede della Corte dei Conti per la Regione Molise alla presenza delle

maggiori autorità politiche e militari locali e dell'arcivescovo della Diocesi di Campobasso-Bojano, monsignor Giancarlo Maria Bregantini. A tagliare il nastro del neo edificio il segretario nazionale della Corte dei Conti, Giorgio Clemente. A seguire, alle 11, nell'aula magna del Dipartimento Giuridico dell'Università degli Studi del Molise, si è svolta la solen-

ne cerimonia di commemorazione alla presenza dei vertici della Corte dei Conti, dell'ateneo molisano, delle autorità politiche, religiose, e militari regionali nonché dei rappresentanti delle diverse autonomie locali e degli enti pubblici e privati (come Inps e Poste Italiane). Quest'ultima ha provveduto ad allestire uno stand per presentare il francobollo commemorativo dell'evento). Dopo i saluti, ad aprire i lavori è stato il professor Michael Sciascia, Presidente Sezione Giurisdizionale Molise, Corte dei conti. A seguire, poi, gli interventi "La Corte dei conti ieri, oggi e domani" a cura di Francesco Mastroberti, associato di Storia del diritto italiano dell'Università di Bari, di Francesco Fimmanò, ordinario Unimol di Diritto commerciale, e di Gennaro Ter-

raciano, ordinario Diritto Amministrativo alla Seconda Università Napoli. A coordinare i lavori il giudice costituzionale Aldo Carosi. "Un excursus storico che ha accompagnato gran parte delle vicissitudini del nostro Stato - le parole di Sciascia, nonché comune pensiero dei relatori - e che dal-

la propria istituzione ha preso sempre seriamente il tema della contabilità pubblica. Per effettuare controlli sull'utilizzo e sulla corretta gestione delle risorse pubbliche e di tutti gli equilibri finanziari afferenti alla Pubblica Amministrazione si necessita di nobili qualità quali

l'onestà e la trasparenza, elementi che la Corte dei Conti incarna a pieno. Gli ultimi cinquant'anni dell'istituto hanno rappresentato uno sviluppo culturale, sociale ed economico d'Italia anche se in questo periodo si vive un momento di profonda crisi finanziaria indotta dai mercati internazionali. Ciononostante, il Paese sa di poter contare sulla nostra Magistratura in ogni tempo ed ancor di più nei momenti di difficoltà della finanza. Una Magistratura che ritiene di affrontare le sfide dei tempi nuovi con indubbia autorevolezza che si manifesta nel proprio carisma istituzionale e nella percezione da parte dell'opinione pubblica del suo ruolo neutrale di garanzia".



Gremita l'aula magna di Giurisprudenza

Gdp